



Al sindaco
Ing. Fabio Testi

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Fausto Nicolini

MOZIONE A FAVORE DI UN ACCESSO EQUO AI PRODOTTI IGIENICO-SANITARI E PER L'INFANZIA

Premesso che

- Ogni essere umano ha, durante la sua vita, funzioni biologiche che vincolano all'uso di prodotti essenziali per la salute del corpo e la cura della persona, le quali prescindono dalla propria volontà e obbligano all'uso di tali prodotti non solo per per la salute stessa ma per permettere la socialità dell'individuo;
- I prodotti igienico sanitari e i prodotti per l'infanzia sono beni essenziali alla salute e alla cura di ogni persona e, seppur la tipologia di prodotto muti in funzione all'età, alle caratteristiche anatomiche, al quadro clinico, a livello di autosufficienza, all'eventuale presenza di disabilità e alle condizioni socio-economiche di vita, non vi è alcuna minima possibilità di eccezione in merito alla loro imprescindibilità.

Considerato che

- L'accesso a prodotti igienico-sanitari è un diritto fondamentale per garantire la dignità e la salute delle persone, non solo fondamentale ma anche costituzionale e deve, per questo motivo, essere tutelato e garantito in uno stato che sia sociale, giusto, equo e sostenibile;
- La mancanza di prodotti igienico-sanitari può comportare gravi conseguenze sulla salute e il benessere delle donne, degli uomini e dei bambini;

- La questione dell'accessibilità economica ai prodotti igienico-sanitari e per l'infanzia è particolarmente rilevante per le famiglie a basso reddito e in situazioni di vulnerabilità socioeconomica e in particolare alcuni segmenti della popolazione, inclusi i senza fissa dimora e coloro che vivono in situazioni di povertà estrema, possono trovare difficile ottenere regolarmente tali prodotti e, pertanto, non godibile i loro diritti costituzionalmente garantiti sopra citati;
- Il divario tra chi può e chi non può accedere ai beni in maniera sufficiente e idonea è ampliato dall'IVA, le cui aliquote vanno ad influire sul prezzo al consumo.

Preso atto che

- Con l'articolo 1, comma 45, della legge di bilancio 2024, viene attuata una modifica delle aliquote IVA relative alle cessioni di alcuni prodotti per l'infanzia e per l'igiene femminile, precedentemente ricompresi nell'ambito applicativo dell'aliquota ridotta al 5 per cento e portate dal 1° gennaio al 10%.

Il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Comunale a:

- Valutare se vi sono le condizioni necessarie e sufficienti per implementare programmi mirati per garantire l'accesso gratuito o a costi accessibili ai prodotti igienico-sanitari e per l'infanzia a beneficio dei residenti correggesi e non solo. Questa valutazione dovrà essere effettuata in sede di tavolo di confronto fra l'Amministrazione e diversi stakeholder rilevanti, come farmacie e parafarmacie, GDO, attività commerciali, organizzazioni non profit e aziende locali. Si ipotizza che il tavolo di confronto potrebbe optare prima per una sperimentazione a territorio circoscritto per poi essere ampliata in una fase successiva;
- Esplorare opportunità di finanziamento per sostenere tali programmi, inclusi fondi governativi, sovvenzioni e contributi filantropici;
- Promuovere campagne informative per sensibilizzare la comunità sull'importanza dell'accesso ai prodotti igienico-sanitari e per l'infanzia e sulla disponibilità di programmi di supporto;

- Lavorare in collaborazione con le scuole, i centri sanitari e di assistenza sociale e le organizzazioni della società civile per garantire che i prodotti igienico-sanitari e per l'infanzia siano accessibili in questi luoghi chiave della comunità. A tal proposito, una prima misura efficace potrebbe essere l'introduzione delle c.d. "tampon box";

- Monitorare e valutare regolarmente l'efficacia delle iniziative intraprese, apportando eventuali modifiche necessarie per migliorare l'accesso e l'impatto positivo sulla comunità.

I gruppi consiliari

Partito Democratico

Uniti per Correggio

Noi Giovani